



# LO FACCIO A SCUOLA

NUMERO

# 14

periodico di informazione sulle attività nell'istituto comprensivo I. Calvino

maggio 2019

## IN QUESTO NUMERO

### Quanto profondi, candidi o divertenti possono essere i bambini?

scopri lo nei loro numerosi commenti sulle esperienze fatte

### La meraviglia della nascita di un pulcino

sperimentata dalle classi prime

A Bruxell, al cinema o giocando in classe.

### tanti modi per conoscere l'Europa

Al **Pre-post scuola** per divertirsi e crescere

### Esperienze da grandi per i piccolini.

Il riciclo, la carta, la biblioteca e l'incontro con la scuola primaria

### Nuove realizzazioni:

il teatrino di s.uguzzone e la biblioteca di mattei.

**Fare arrampicata** per conoscere e superare i propri limiti.

Un'esperienza formativa

### Gli spettacoli di fine anno dei corsi di teatro.

un insieme di talento, creatività e buone storie da raccontare.

### Genitori che partecipano:

fare qualcosa per la scuola, per i ragazzi, per noi stessi

Spaventapasseri e

panchine rosse. **l'arte ha qualcosa da dire**

I testi letterari dei nostri **scrittori in erba**

**Dal cinema alla barca a vela passando per musei, bicicletate e "giochi della mente".**

giovani cronisti ci raccontano i numerosi progetti svolti

... e altro ancora!

## VI ASPETTIAMO ALLA FESTA DI FINE ANNO

SABATO 1 GIUGNO.

Una festa per vedere di quante cose è fatta la scuola, conoscere i docenti, i progetti, i ragazzi e anche le iniziative dei genitori. Una festa per partecipare e far capire ai propri figli che la scuola è fatta di persone, che tutte insegnano e apprendono qualcosa e che è migliore se tutti diamo una mano



# FESTASCUOLA

la festa di fine anno dell'ICS Italo Calvino



# QUANTO VALE UN'ORA DEL TUO TEMPO?

## Cosa può realizzare la partecipazione attiva dei genitori in un anno di volontariato

Anche quest'anno scolastico sta per terminare e **abbiamo fatto un bilancio** dell'impegno di genitori della scuola, insieme a nonni amici e abitanti del quartiere, **nell'Associazione GenitoriAttivi**. Gli associati che hanno rinnovato la tessera quest'anno, e che partecipano ad almeno una delle iniziative proposte con almeno un membro della famiglia sono **235** (dalla nascita dell'associazione gli iscritti sono stati **568**). **In realtà in parecchie famiglie diversi membri partecipano a più iniziative**. Centinaia di persone hanno partecipato ai concerti, alle feste, ai saggi realizzati con il contributo di decine di volontari. In particolare nel 2018 sono stati impiegati **59** volontari, di cui **38** attualmente genitori di alunni della scuola e **21** abitanti del quartiere (genitori di ex alunni, ragazzi e nonni, specialisti) per **un totale veramente impressionante di 1770 ore** così distribuite: **556 ore per progetti scolastici** (biblioteche allestimento e gestione, open day e campus della scuola, progetti curricolari, redazione del giornalino ecc), **377 ore per la festa di fine anno**, **378 ore per progetti extrascolastici** (feste, incontri con esperti, concerti, cineforum, laboratori) **381 ore per gestire**



### QUALCHE CIFRA

I progetti scolastici curricolari finanziati dall'associazione su richiesta della scuola valgono molto di più di quel che costano. Permettono di fare esperienze formative supplementari di grande qualità anche a ragazzi che per diversi motivi economici o familiari, non potrebbero accedervi, e di farle con i loro compagni

**SCUOLA MATERNA** - incontri di storytelling in inglese (offerta da Its' Simple English School)

**SCUOLA PRIMARIA** - spettacoli teatrali - interclassi prime e seconde **3250€** • musica - prime e terze - **3960€** • danze popolari - quarte **2100€**

**SCUOLA SECONDARIA** - Lettore madrelingua inglese **5300€** • certificazione KET - British Council **1440€** • teatro Compagnia LIGHT UP - **1750€** • Corso sui mestieri del cinema offerto dal nostro esperto Giorgio De Giorgio.

**GIORNALINO "LO FACCIO A SCUOLA"** la stampa è finanziata con **2500€**

le attività, (riunioni, comunicazione, corsi, scrittura di progetti, contabilità e bilanci ecc.) **Tantissime ore, ma quanto valgono?** Sicuramente quello che abbiamo potuto realizzare è tantissimo come tanti sono i fondi che abbiamo potuto raccogliere e utilizzare per la scuola,

I corsi extracurricolari organizzati a prezzi agevolati non sono solo una fonte di finanziamento della scuola. Siamo convinti che praticare la musica e partecipare a concerti, cimentarsi con il teatro, parlare l'inglese, danzare, renda le persone migliori e fornisca ai nostri giovani una marcia in più

In media ogni anno partecipano: **CORSI DI INGLESE 100 ragazzi** **CORSI DI MUSICA, CANTO E CORO 130 ragazzi** e **25 adulti** **CORSI DI TEATRO 40 tra ragazzi e adulti** **CORSO DI DANZE POPOLARI 20 adulti** **FRIGIA'S BAND 10 adulti**

I partecipano ai corsi sono associati con diritto di partecipare all'impegnativa amministrazione di **un bilancio di quasi 180.000 euro**

### E INOLTRE INIZIATIVE GRATUITE PER TUTTI

corsi di musica d'insieme classica e moderna, cineforum con esperti, formazione per genitori, laboratori creativi anche in inglese

[www.genitoriattivi.it](http://www.genitoriattivi.it)

**ma non dobbiamo dimenticare la più grande ricchezza**, quella che non ha prezzo: la soddisfazione per quanto fatto e la collaborazione con persone meravigliose che **danno tanto perchè valgono tantissimo**.

Giovanna Baderna  
Presidente Associazione GenitoriAttivi



# E ORA TOCCA AI GENITORI

## Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto

Ciao giornalino!!  
Come genitore di una 1ª secondaria ho avuto il privilegio di poter partecipare ed assistere agli incontri dedicati a noi genitori per il progetto bullout. Una sorta di percorso parallelo con quello dei nostri ragazzi in classe. Gli incontri con esperti del progetto sono stati molto interessanti e chiarificatori. Spesso il termine bullo viene usato in modo improprio o **si tende a guardare ed accusare solo il bullo e non l'attore!**

Anche il ragazzino che vede, assiste, ma non interviene "fa parte del meccanismo". Ci sono stati forniti anche interessantissimi materiali che sono stati caricati tutti sul sito della scuola. Slide con indicazioni ed "istruzioni" su come imparare a gestire, per esempio, un buon gruppo classe whattapp,

come interpretare le sigle presenti sui giochi elettronici, come intervenire per scandire il tempo quando si perdono nel mondo della tecnologia, cercare di capire quando è necessario mettere uno STOP, con un dialogo ed un confronto. Purtroppo l'affluenza dei genitori a questa iniziativa non è stata molto elevata, quando la scuola offre queste opportunità di crescita e conoscenza per tutti...a mio parere bisogna afferrarle al volo!

Emanuela Vida

La cosa che mi ha colpito è che non ci sono formule magiche per sconfiggere il bullismo, ma tutto può servire: creare rete tra i genitori, può aiutare, parlare e avere un canale sempre aperto coi propri figli, cogliere piccoli cambiamenti, ascoltarli... tutto questo può aiutare a comprendere quello che stanno in vivendo, se sono sereni o meno....vivere insieme una quotidianità che fa comprendere che non siamo soli!

Paola Panarese

## STRACALVINO 2019

**STOP BULLISMO  
CHI BULLA PERDE**

Anche quest'anno **la scelta del tema della VIª edizione della stracalvino**, manifestazione podistica che unisce i plessi della scuola **è stato il contrasto al bullismo**. Un tema molto sentito.

Nell'importante scelta di condivisione dei valori di equità, inclusione e rispetto, **Stracalvino entra quest'anno in un "disegno" più ampio: BULLOUT** - Comunità in gioco contro il bullismo ed il cyberbullismo - un progetto finanziato con un bando che il nostro Istituto si è aggiudicato (unica scuola della Lombardia) quale **"capofila" di ben 10 partners**

**coinvolti**, tra associazioni ed organismi scolastici. Il team che si occupa di sviluppare il progetto lavora con passione da fine Gennaio, barcamenandosi a titolo volontario tra permessi, sponsor e logistica; un percorso non facile che premia l'impegno permettendo ai genitori stessi di incontrarsi, confrontarsi, discutere e sostenersi.

Stracalvino è un'occasione per conoscersi meglio, un momento di aggregazione, un giorno di sport, un modo per farci sentire un'unica grande "squadra".

**Stracalvino siamo tutti noi!**  
Comitato Genitori





Gli spettacoli dei corsi di teatro di GenitoriAttivi

# Macchine o immaginazione?

il nostro dilemma...

Quante volte ognuno di noi ha desiderato che bastasse un attimo per realizzare un desiderio? Forse tra non molto questo sarà possibile e ci sarà una macchina per realizzare ogni cosa, senza nemmeno fare click, basterà aprire la bocca e dire ciò che si vuole. **Ma allora il mondo sarà davvero così bello?** Le sere trascorse a guardare il cielo pieno di stelle, nella speranza che qualcuno possa ascoltare i desideri più segreti che vivono nei recessi della nostra mente, probabilmente non ci saranno più. Anche perché sarà veramente difficile trovare un pezzettino di mondo dove fari abbaglianti non nascondano la notte. E certamente già oggi nessuno crede più che le stelle possano esaudire i desideri, perché basta consultare google per scoprire in un attimo cosa siano veramente le stelle. Eh sì, non abbiamo più bisogno di fantasticare, avendo ogni risposta a portata di mano... **E così la nostra cara vecchia immaginazione si prepara al pensionamento.** Beh, noi del te-

atro abbiamo deciso di invitarla comunque nei nostri gruppi, perché in tutta onestà abbiamo ancora voglia di divertirci con i suoi scherzi. E vi diremo una cosa: il nostro spettacolo, su un gruppo di stelle deciso a farci sognare ancora, per quanto di idee controcorrente, ha strappato tanti applausi al nostro pubblico. Perciò vi invitiamo a pensarci ancora un po', prima di mandare via la vostra immaginazione! **E, naturalmente, vi invitiamo a unirvi a nostri gruppi di teatro!**  
*Felix Ferrara e Paola Panarese*



# La fabbrica delle Streghe

Strega! E' una parola che stride, come gli aggettivi strano, strabico, stralunato... E assomiglia un po' anche alla parola "straniero". Forse perché entrambi, strega e straniero, vengono da mondi lontani e tutto quello che viene da lontano può risvegliare in noi un po' di paura. Ma la paura viene realmente da fuori, oppure da qualcosa dentro di noi? Forse è un piccolo seme deposto dentro le nostre anime, che, se alimentato, può far crescere qualcosa di incontrollabile e, a volte, davvero distruttivo... In un'epoca in cui si dibattono tematiche fondamentali con la stessa leggerezza, lacunosità o superficialità con cui si trattano anche le frivolezze, la compagnia teatrale Crisalide si è posta l'obiettivo di affrontare il tema della xenofobia, invitando ogni spettatore a spostare lo sguardo dall'esterno verso l'interno, perché, per affrontare onestamente ogni problema, è prima necessario fare chiarezza su quanto riempie realmente i nostri cuori e può offuscare il nostro giudizio.

*Felice Ferrara*



## Allestito uno spazio teatrale con l'aiuto di genitori e nonni

Finalmente, dopo tanta attesa, il 30 maggio, in occasione della festa del plesso Sant' Uguzzone, **si svolgerà l'inaugurazione del nuovo spazio teatrale del nostro Istituto.**

Un teatrino... un'idea e un progetto pensato, ideato e fortemente desiderato dalla maestra Sonia Russo Spina nel lontano 2016.

Il 28 marzo scorso finalmente il palco ha preso vita, grazie alla collaborazione di numerosi insegnanti e genitori di tutto il Comprensivo Italo Calvino.

**Il teatro e la musica sono largamente promossi nella nostra scuola e l'idea di trasformare l'atrio interno di S. Uguzzone in un laboratorio teatrale, ha trovato immediato supporto.**

Il primo a dare forma alle idee della maestra Sonia, è stato un papà, Gianluca Spatola, che nel 2017 ha organizzato una piccola lotteria nell'oratorio di Cristo Re per devolvere il ricavato alla scuola per il completamento delle tende e dei sipari.

Subito dopo di lui, una mamma, Sara Bonfanti, che ha messo nero su bianco l'idea del palco che avremmo potuto realizzare e che il Comune ci ha poi autorizzato.

Successivamente, si è attivata un'al-

tra mamma, Cinzia Vella, che con molta pazienza e costanza, già dal 2017 ha richiesto e valutato diversi preventivi, fino a trovare quello giusto.

Nel 2019 la svolta, si costituisce un nuovo gruppo di lavoro pro teatro, che vede impegnata nuovamente Cinzia Vella con la collaborazione di Carmen Caldara del Comitato Genitori e di Emanuela Fiume del Comitato Genitori e mamma di un alunno della scuola S.Uguzzone. Dopo diversi incontri con il fornitore e rivisitazioni del progetto, finalmente si conclude...il palco è stato definito!

L'acquisto del palchetto e delle relative certificazioni ha rappresentato la parte più onerosa del progetto, che è

stata finanziata dal Comitato Genitori dell'Istituto Italo Calvino **impegnando i fondi raccolti con la quinta edizione della Stracalvino** e grazie al contributo ricevuto dall'iniziativa di **"Radiomamma per il teatrino S.Uguzzone"**.

E adesso fervono i preparativi!!! L'inaugurazione vede tutti impegnati per l'allestimento del nuovo spazio teatrale che sarà arricchito con gli addobbi preparati dagli stessi alunni della scuola primaria e dai genitori (in particolare Nonna Nevia) che si stanno adoperando affinché questo spazio possa avere "nuova vita."

Gli insegnanti e l'intera scuola ringraziano di cuore il Comitato Genitori e tutti i genitori e nonni che hanno creduto in questo ambizioso progetto e che concretamente hanno donato tempo ed energie per la sua realizzazione. Grazie!

"Tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi" Pablo Picasso. Questo non siamo noi a dirlo, ma Pablo Picasso, uno che di Arte se ne intendeva.

**Essere artisti significa principalmente mantenere viva la capacità di emozionarsi,** di non lasciarsi sopraffare dal cinismo del mondo degli adulti.

**E uno dei modi per rimanere "artisti" anche da grandi, è avere a che fare con l'arte, in ogni sua forma fin da piccoli.**

Perciò bambini... buon divertimento!  
*Cinzia Vella e Emanuela Fiume*

## Lavori di manutenzione del teatrino di Via Mattei

Il camerino del teatro è ancora inagibile. Ma noi non perdiamo le speranze. Il teatrino del Plesso di Mattei è uno spazio con un grande potenziale, utilizzato in orario scolastico ed extra-scolastico e che ci piacerebbe rendere più funzionale. La **Compagnia Teatrale**

**Contrassenzio**, che è parte delle attività teatrali di GenitoriAttivi, **ha offerto la sistemazione dei faretto del teatro ed il materiale per la tinteggiatura del palco.** Ringraziamo l'impresa **Olindo Monza** che ha fornito gratuitamente la manodopera per la tinteggiatura. ([www.olidomonza.it](http://www.olidomonza.it)). Ringraziamo anche **Telerie Zorzi di via Rucellai** che ha cucito il fondale... e speriamo di poter continuare nell'opera di abbellimento di questo spazio!

*Associazione GenitoriAttivi*





# LIGHT\_UP!

## La compagnia di teatro e arte della scuola media

Il progetto, partito l'anno scorso e riproposto quest'anno dalla nostra Preside, porta in sé la capacità di unire due Arti come il teatro e la pittura. La tematica su cui abbiamo lavorato quest'anno è **la tecnologia: punti di vista, pro e contro sull'uso e l'abuso.**

Siamo partiti a novembre, carichi di entusiasmo e tanta voglia di metterci in gioco...

Siamo un gruppo eterogeneo di circa 30 persone: 14 studenti di prima, seconda e terza media, guidati dalla Prof.ssa di arte Laura La Bua, coadiuvata dalla maestra Cecilia Ruocco; e altri 14 studenti guidati da Paola Panarese, coadiuvata dalla maestra Valeria Calvarulo. La prof.ssa La Bua ha partecipato anche all'edizione scorsa, lasciandoci in regalo il bellissimo pannello esposto nell'atrio della scuola Frigia (Les demoiselles d'Avignon di Pablo Picasso). Mentre Paola Panarese arriva da esperienze teatrali e si è formata sul campo facendo parte di due compagnie di teatro: "Per me è stata proprio una sfida, dal momento che non sono un'insegnante di professione e l'idea di lavorare con i ragazzi delle medie mi incuteva una certa apprensione ma allo stesso tempo mi incuriosiva. I ragazzi a quest'età, si sa, sono piuttosto irrequieti e hanno tante idee, spesso confuse, ma questa è anche **l'età delle prime scelte importanti**, in cui si prende consapevolezza di sé e di quello che ci circonda. Un'esperienza teatrale può aiutare a prendere contatto con le proprie emozioni e le proprie risorse in termini di relazione con l'altro, capacità di comunicazione, superamento della timidezza, sperimentazione dell'autoironia, ma anche a tener fede ad un impegno, concentrarsi ed



**VI ASPETTIAMO IL 7 GIUGNO ALLE ORE 16:45 AL TEATRINO MATTEI**

ascoltare.

Questo percorso insieme ai ragazzi **non è stato sempre facile**: convivere è sempre una questione difficile per tutti, è come se ci fossimo imbarcati su una nave per un viaggio, passando per tanti porti, che sono state le nostre scoperte, le nostre emozioni... pensare ad una storia, immaginarla, improvvisare delle scene, scrivere il copione, cercare le musiche, i costumi, crearli, pensare alle scenografie e a quali tecniche usare, imparare un copione e provare, provare, provare... scontrarci con i nostri caratteri e abbracciarci tutti per fare un patto di rispetto e poi arrabbiarci di nuovo ma sentirci parte di qualcosa di più grande, conoscerci e volerli bene.

Non possiamo mancare di ringraziare tutte quelle persone che ci hanno aiutato lungo questo viaggio e di riconoscere che **sono nate amicizie e solidarietà non previste...**

Un grazie quindi a: Davide Fazio, professionista attore e doppiatore che ci ha regalato la sua voce per lo spot pubblicitario (all'inizio spettacolo);

Inger Johannessen una mamma di 1<sup>a</sup> A molto creativa che si è generosamente offerta di creare e ideare tutti i costumi di scena; Lorenzo Colombini che si è occupato della realizzazione e post produzione audio e video dello spettacolo; Flavio Di Pasquale che ha fatto le riprese dello spettacolo; l'associazione GenitoriAttivi che ha sostenuto il progetto e ha partecipato anche economicamente alla realizzazione dello stesso; i genitori dei ragazzi che hanno creduto nella bontà del progetto; le maestre Valeria e Cecilia, che con la loro presenza fattiva hanno reso meno faticoso e più piacevole questo lavoro; ma **un Grazie speciale va ai ragazzi** che hanno voluto fare questa scommessa e hanno tenuto fede ad un impegno e ci sono stati sempre col sole e la pioggia dei nostri sentimenti...

**Il teatro è Vita, l'Arte è Vita!**

Paola Panarese e Laura La Bua

# METTERSI ALLA PROVA

## I nostri giovani chitarristi ad un concorso nazionale con ottimi risultati

Poter suonare davanti ad una commissione e confrontarsi con ragazzi provenienti dalle scuole secondarie di primo grado e dei licei musicali di tutta Italia non capita spesso. Quando il direttore della Pizzicorchestra, Tommaso Lega, ha proposto di partecipare al concorso, genitori e allievi, tra cui Daniele Clemente, Aurelio Ciccacci, Ruben Grasso, Mattia Mercaldo e Letizia Pinna della nostra scuola, **hanno risposto subito con convinzione ed entusiasmo, nonostante tutto lo studio aggiuntivo e le prove supplementari la domenica pomeriggio.**

L'esecuzione della Gavotta di Villa Lobos e dell'Habanera di Bizet si è svolta in clima attento ma amichevole tra le storiche mura della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, e i ragazzi non solo hanno conseguito **un ottimo punteggio, 92/100**, ma hanno soprattutto **arricchito la loro giovane carriera musicale** di una nuova importante esperienza.

Giovanni Puccio



**I nostri piccoli e grandi musicisti, su un vero palco, protagonisti di un vero spettacolo musicale al CONCERTONE 2019.**

La musica fa diventare grandi, la musica ci rende migliori, la musica unisce paesi e generazioni, la musica dal vivo è un piacere che passa da chi la fa a chi l'ascolta!

**Ma prima c'è stato PIANOCITY. Come da diversi anni a questa parte i nostri intrepidi pianisti si sono esibiti in concerti pubblici.**



Una ventina di bimbi hanno partecipato ad una caccia all'uovo, organizzata dalla scuola d'inglese IT'S SIMPLE. Tradizioni nordiche rivisitate per l'occasione con giochi a squadre in inglese, "Bunnies" contro "Chicks". Grande divertimento e tanta cioccolata grazie alla generosità del Supermercato MAXISIMPLY di Via Pompeo Mariani che ha regalato ai bimbi due chili di ovetto di cioccolata.

GenitoriAttivi





### Un laboratorio di spaventapasseri per il progetto di LAND ART di Angelo Caruso

Il progetto si sviluppa contemporaneamente in due città assai diverse e distanti, ma entrambe care all'artista Angelo Caruso: Matera, la città in cui è nato, e Milano, la città in cui vive ed opera.

**L'opera consiste nel piantare una lunga striscia di fiori, che vada a riqualificare zone periferiche della città.**

Per Milano la scelta è caduta non a caso su Viale Monza, zona che l'artista conosce bene e che ospita la sede della sua associazione. Mentre Matera si colorerà di giallo grazie alla nascita di milioni di girasoli, per il capoluogo lombardo il colore scelto è il rosso. **La linea dei papaveri ricalcherà esattamente la linea rossa della metro milanese**, valorizzando il territorio e invitando i cittadini a **riscoprire e vedere con occhi**

diversi l'ambiente urbano che li circonda.

Anche la scelta del tipo di fiore porta in sé una forte valenza simbolica: il papavero è un fiore di campo spontaneo, semplice, amato e raccontato da vari artisti tra i quali Van Gogh, Monet e dal cantautore genovese De' Andrè.

Come in moltissimi altri progetti di Angelo Caruso, anche in questo caso **è stata cercata dall'artista una collaborazione con le varie scuole del quartiere**. Per il nostro istituto ha aderito all'iniziativa **L'Associazione GenitoriAttivi che ha invitato le famiglie a partecipare**

**ad un laboratorio**. Ai bambini è stato chiesto di ingegnarsi e **creare con materiali di scarto degli "spaventapasseri"**, da posizionare lungo lo spartitraffico seminato in attesa della nascita dei papaveri. Stracci, legni e gommapiuma hanno preso forma fino a trasformarsi in varie tipologie di figure: il giardiniere, la donna affascinante, la bambina.

Quello di cui forse pochi si sono resi conto è che **mentre i bambini costruiscono gli spaventapasseri per proteggere i semi sono a loro volta diventati figure attive nel processo artistico**. Ora questi ragazzi guarderanno in modo diverso tale



### LAND ART, cos'è?

È una tendenza artistica nata negli Stati Uniti sul finire degli anni 60, che crea installazioni o performance a partire da elementi naturali del paesaggio.

Gran parte di questo tipo di arte non è destinata a durare nel tempo. Tale pratica artistica, infatti, nasce come risposta ad un'arte sempre più piegata al mercato, e si manifesta creando opere che non possono essere commercializzate. Spesso la Land Art ha come scopo denunciare, o al contrario valorizzare, l'ambiente circostante, soprattutto se il contesto in cui viene creata è urbano o industriale.

#### Angelo Caruso, chi è?

È un artista e il fondatore di City Art, un'associazione culturale no profit della nostra zona che promuove l'arte contemporanea portandola sul territorio, ponendo particolare attenzione al tema della socialità e della mediazione dei conflitti. La sede di Milano ospita mostre ed eventi, e promuove laboratori creativi per i singoli cittadini e per le scuole.

operazione artistica, con più coscienza e rispetto, e forse saranno capaci di trasmettere anche ai loro compagni la volontà di tutelare e preservare ciò che è bello.

**Forse la vera rigenerazione urbana di questo progetto non è stata fatta piantando fiori, ma insegnando ai futuri cittadini a saper riconoscere la bellezza e a valorizzarla, e a mettersi in prima linea per migliorare ciò che li circonda.**

*Giulia Croce  
ex allieva dell'ics Italo Calvino  
laureata scienze dei beni culturali*



### Sarà realizzata a ottobre nei giardini di via Gilardi da GenitoriAttivi

**I nostri cuori spezzati, che dipingeremo sulla panchina insieme ai ragazzi che vorranno partecipare, sono quelli delle donne vittime di femminicidio da parte di uomini che dicevano di amarle ma sono anche quelli dei loro figli. Una riflessione doverosa la meritano anche i bambini, orfani di quelle mamme ammazzate dai papà. In Italia, in 15 anni (dal 2000-2014) sono stati 1.600 gli orfani che hanno perso la madre perché uccisa dal padre, poi suicida o successivamente detenuto. Bambini oggi in affido e bisognosi di supporto psicologico perché spesso hanno assistito a scene che non dimenticheranno mai più. Anche per loro tutte le donne vittime di violenza devono trovare il coraggio di reagire.**

*Giovanna Baderna*

**PER PARTECIPARE SCRIVI A info@genitoriattivi.it**

Il progetto, iniziato il 26 novembre 2017 in occasione **della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e adottato anche dal Comune di Milano** che ha stilato un regolamento, consiste nel dipingere di rosso alcune panchine dislocate nei parchi e nelle vie di Milano, con particolare attenzione alle zone di periferia, in ricordo delle donne vittime di femminicidio.

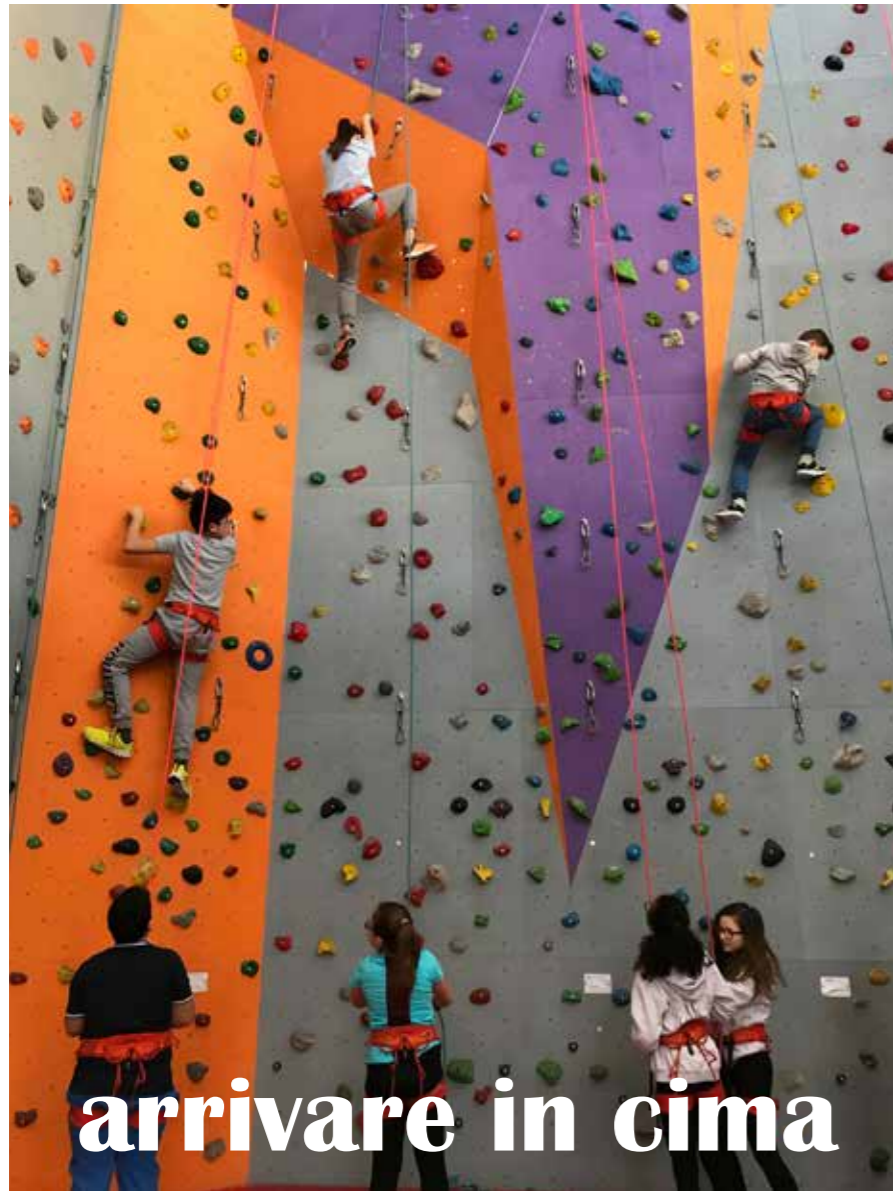
Si tratta di simboli fisici che devono diventare contemporaneamente un luogo per diffondere consapevolezza su questo preoccupante fenomeno e **segni tangibili di un impegno quotidiano volto ad aiutare le donne a uscire da situazioni di violenza**.

Infatti tutte **le panchine riporteranno il numero nazionale antiviolenza 1522 perché oltre che un momento di riflessione vogliono essere un strumento utile** per indicare a chi ne avesse bisogno come iniziare un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Negli ultimi mesi, ne sono spuntate alcune anche nella nostra zona, la più recente nel parco di via Sant'Uguzzone realizzate dagli scout di zona, e una a cura dell'associazione Vivadriano verrà inaugurata il 1 giugno nel parco Franca Rame con una festa a cui parteciperà anche il nostro gruppo di danze popolari DanzAMondo. **Un segno forte**, visibile, per colpire l'attenzione di chi passa per le strade o sosta nei parchi.

*Sabrina Buratto*





# arrivare in cima

Questa esperienza è stata bellissima, emozionante, faticosa e coinvolgente. L'esercizio che mi è piaciuto di più è stato quando abbiamo aumentato il livello di difficoltà. È un'emozione bellissima quando arrivi in cima e capisci che ce l'hai fatta e guardi a terra e ti impaurisci! È un'esperienza bellissima e la consiglierò!!

*Riccardo Simone 1ª D*

### Non mollare mai

Caro Giornalino,  
Tra i tanti progetti offerti dalla nostra scuola, c'è quello dell'arrampicata al Manga Climbing, una grande struttura con tante pareti molto alte per l'arrampicata. Da questo percorso ho imparato che per "arrivare in cima" bisogna fare molti sacrifici

(ad esempio, per me, il male alle mani e ai piedi...), però, sono riuscita a resistere il più delle volte ottenendo così una soddisfazione. Può succedere che a metà strada dici: "Non ce la faccio più, voglio scendere..." ma grazie agli istruttori che ti danno forza e coraggio, riesci a completare la salita. Questo però capita anche grazie ai compagni. Per noi purtroppo questo progetto è quasi finito ma è stata davvero una bella esperienza piena di soddisfazioni. Provarci sempre fino in fondo e non mollare mai!

*Syria Gagliardi 1ª E*

### Fidarsi del compagno

Da un po' di tempo stiamo andando al Manga. Il Manga è un percorso di arrampicata all'interno di un capannone che si trova vicino alla scuola. All'interno è molto

## Il Progetto scolastico Arrampicata

Quest'anno le nostre prime medie hanno aderito ad un progetto di arrampicata sportiva presso il nuovo centro Manga Climbing. È stata un'esperienza veramente positiva cui le classi hanno partecipato con grande entusiasmo, cimentandosi in un'attività per molti nuova ed emozionante. Oltre a godere momenti di puro divertimento, ragazzi e ragazze hanno potuto sperimentare esercizi che ne hanno stimolato lo spirito di collaborazione e la capacità di arrampicare. Fa piacere sottolineare, fra l'altro, come anche i più insicuri siano riusciti a partecipare con una determinazione che è cresciuta progressivamente. L'augurio è che questa iniziativa possa trovare spazio adeguato tra quelle in programma per il prossimo anno scolastico 2019-2020.

*prof. Luigi Vaccari ed Emilio Schena*

spazioso, ci sono molte pareti dove ci si può arrampicare, ci sono molti materassi, molti posti dove allenarsi. Noi ci andiamo ogni due settimane, ogni volta ci divertiamo, è anche un percorso di fiducia perché quando si va in alto quello sotto ti deve tenere stretto con la corda altrimenti cadi. L'esperienza al Manga è stata favolosa.

*Kevin Ingui 1ª E*

### Vincere la paura

All'inizio ero molto perplesso per la mia paura dell'altezza, ma dopo questa esperienza a fianco dei bravissimi istruttori posso dire per certo che ho vinto i miei timori e adesso non ho più paura, ho acquistato fiducia in me stesso.

*Xian Colombini 1ª C*



### Una grande emozione

Il progetto arrampicata è stata un'esperienza molto bella. Mi sono divertita molto. È stato utile fidarsi l'uno dell'altra quando il compagno doveva tenerti nel momento in cui bisognava scendere. Lo consiglio come disciplina sportiva!! Arrivare in cima...è una grande emozione!

*Valeria Riva 1ª D*

### Velocità. Adrenalina. Altezza.

Sono tutti i fattori in gioco nell'arrampicata, straordinario sport che abbiamo avuto il piacere di assaporare per cinque venerdì. [...] Nelle cinque lezioni abbiamo capito come affrontare - sia in modo pratico che in modo psicologico - l'altezza: per me non è stato affatto semplice, avendo paura di essa.

Parliamo di cose un po' più pratiche, e soprattutto oggettive, non soggettive come quelle di cui sto parlando adesso: per ogni incontro, la classe si divideva in due (quasi sempre maschi e femmine), uno dei due gruppi faceva "giochi" o riscaldamento per poi arrampicare come contemporaneamente l'altro gruppo stava facendo.

Elenco volentieri alcuni degli svariati giochi che abbiamo fatto: uno di quelli era fare lo spelling del proprio nome toccando etichette attaccate ad una parete (la difficoltà stava nell'arrivarci arrampican-

do), e io sinceramente non ero tanto bravo a farlo, ma d'altronde era la prima volta. Altre volte, invece, dovevamo toccare il pezzo più alto di una piccola parete, senza imbragatura (e, per me, la difficoltà stava nel non farsi male)...

*Filippo Melzi 1ª E*

### Il cuore ci batteva a mille

Le prime lezioni si basavano su come utilizzare attrezzi per le scalate, all'inizio ci facevano fare delle arrampicate basse con percorso a semicerchio; poi ci facevano fare delle corse/arrampicate che consistevano nel correre fino alla parete di scalata e arrampicarsi fino a un gancio, poi scendere e dare il cinque al compagno successivo e tutto questo solo per riscaldarsi.

Le prime scalate serie sono state fatte su delle pareti che arrivavano fino al soffitto. I piani di scalata facevano paura a tutti, perché avevamo il terrore di cadere e che il nostro compagno di fune non ci reggesse bene. Ogni volta che salivamo il cuore ci batteva a mille e incominciavamo a salire così velocemente che il nostro compagno di fune non ci stava al passo a tenere la corda.

Però quando arrivavamo in cima dovevamo scendere e questa era la parte più divertente o noiosa perché alcuni di noi venivano fatti scendere lentamente invece altri velocemente facendo venire i brividi.

*Andrea Basanisi 1ª E*

### Un'esperienza insolita

La scuola Italo Calvino ha organizzato questa originale attività dell'arrampicata. Personalmente è stata la prima volta che ho potuto provare questa esperienza e mi è piaciuta particolarmente. Inizialmente ci dividevamo in due gruppi: il primo faceva giochi vari, il secondo praticava l'arrampicata sulla parete alta. Chi si arrampicava sulla parete alta era dotato di un'imbragatura e di una corda a lei agganciata e tenuta da due compagni. È stata un'esperienza divertente ed insolita, spero di ripeterla al più presto.

*Tommaso Abbati 1ª A*

### Limiti da superare

Nel gioco che preferivo bisognava toccare tutte le lettere dell'alfabeto senza mai cadere e senza mai toccare con le mani una presa senza lettera. Nell'arrampicata vera e propria, si lavorava in coppia o in gruppo. Uno o più ragazzi tenevano la corda a quello che si stava arrampicando. Questo ti rendeva responsabile nei confronti del compagno in quel momento sulla parete. La prima volta, pensavo sarebbe stato semplice e che sarei arrivato subito in cima. Ho scoperto che è molto più difficile di quanto mi aspettassi. Quando sono vicino a finire mi fermo. L'idea di essere così in alto, così lontano da terra, mi blocca e non riesco più a proseguire. Questo è stato il progetto che ho preferito. Ho imparato che ho dei limiti e che per superarli ci vuole fatica, impegno e un po' di coraggio. Fortunatamente la nostra classe ha iniziato il corso con un mese di ritardo e quindi ho ancora una lezione per mettermi alla prova. Voglio vedere se riesco ad arrivare fino in cima.

*Andrea Panebianco 1ª E*

### Raggiungere il cielo

Dopo il riscaldamento facciamo una staffetta e ogni fila deve raggiungere il moschettone indicato dai maestri, dopo ci scambiamo di posto. Infine una delle due file della staffetta va con un maestro a fare dei giochi; l'altra va ad arrampicarsi sulle pareti con uno o due compagni che lo tengono su con la corda. Io mi diverto ad arrampicarmi perché è come se stessi cercando di raggiungere il cielo; mi diverto anche a tenere su con la corda le mie compagne ed anche ad incoraggiarle.

*Ludovica Pinna 1ª E 11*





# A SPASSO TRA I MESTIERI DEL CINEMA

### Un progetto innovativo che utilizza le competenze professionali di un nonno della scuola

Durante il primo quadrimestre del terzo anno di scuole medie, le classi terze hanno partecipato ad un progetto dedicato al mondo del cinema.

Questo progetto è stato, interessante, utile e divertente.

Attraverso un volontario esperto di cinema, **abbiamo scoperto aspetti dei film che prima nemmeno immaginavamo.**

Abbiamo capito quanto tempo oc-

corra per creare un film, quanti mestieri nascosti sono fondamentali per la progettazione e la realizzazione di un film.

È stato anche e soprattutto un'occasione per riflettere sulla possibilità da grandi di avere a che fare con il mondo del cinema e, quindi, è stato utile per orientarci sulla scelta del nostro futuro lavoro e, prima ancora, la scuola che si potrebbe frequentare

dopo le medie.

**Abbiamo maturato alcune competenze per cui, per esempio io stessa, quando guardo un film, noto dei particolari che prima non coglievo,** come le diverse inquadrature, la colonna sonora e la scelta delle luci.

Uno degli aspetti che mi ha colpito di più è stato scoprire **l'importanza dei titoli di coda**, perché da lì si possono capire molte cose del film, o semplicemente leggere il nome del regista per andare a cercare altri suoi film.

Il progetto è stato curato dal signor De Giorgio, che ha contribuito a rendere bella l'esperienza, perché è una persona solare e altruista, che si è subito relazionato con la classe per cercare di rendere le attività più piacevoli e divertenti.

*Giulia Spezzacatena*

## LA FORZA DEL CINEMA

E' stato un vero piacere (posso dire onore?) presentare a tutti gli allievi delle terze medie il programma I MESTIERI DEL CINEMA. Ogni classe ha avuto un corso di sei ore strutturato in modo da percorrere con la proiezione di appositi brani significativi l'evoluzione tecnica del cinema (dal primo film di 50 secondi del 1895 ai giorni nostri, passando dal primo sonoro, il primo "a colori", la prima steadycam, e così via). Ma l'evoluzione tecnica ha portato con sé l'evoluzione artistica e spettacolare come intendiamo il cinema oggi. **E così il corso è stato anche una storia del Cinema vera e propria.**

E' stato un piacere anche perché si è presentata un'occasione, forse la prima per la maggioranza di loro, di constatare insieme quante competenze, conoscenze e abilità meravigliose vengono investi-

te nella realizzazione di ciascun film.

Mi auguro che per molti ragazzi il cinema non sia più soltanto un passatempo **sempre troppo disponibile e sempre troppo indistinto.**

Durante lo svolgimento de I MESTIERI DEL CINEMA in effetti è emersa in tutte le sei classi una grande mancanza di riferimenti alla storia del cinema, anche soltanto dei grandi nomi italiani, per fare soltanto un esempio. Questa constatazione non è poi così sorprendente alla luce della considerazione che **il mondo della Scuola è da troppo poco tempo sensibile al Cinema** (istituto Calvino a parte) e le famiglie ancor meno. Si è perso di vista che nel cinema convergono tutti i mezzi espressivi (musica, canto, recitazione, scrittura, danza, pittura, ecc.) e culturali (storia, geografia, letteratura, ecc) a cui i genitori normalmente vorrebbero indirizzare i propri figli. **Non è uno spreco trascurare la forza del Cinema?**

*Giorgio De Giorgio*



IL CINEFORUM GRATUITO CON ESPERTO PER ADULTI RITORNA IL PROSSIMO ANNO. SE SIETE DISPONIBILI A FAR PARTE DEL GRUPPO CHE ELABORA LA PROGRAMMAZIONE SCRIVETE A [INFO@GENITORIATTIVI.IT](mailto:INFO@GENITORIATTIVI.IT)

# INSIEME PER L'EUROPA

### La settimana dell'Europa



Anche quest'anno, a maggio, nell'ambito del progetto Piu' Europa, tutte le classi della scuola media si sono cimentate in attività ludico didattiche sul tema dell'Unione Europea. Le attività hanno come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi, futuri cittadini, sull'importanza dei valori condivisi, sul senso di appartenenza ad una grande comunità di pace e sulla partecipazione attiva nel rispetto di tutte le diversità.

Le classi prime hanno potuto utilizzare giochi da tavolo sui valori dell'Europa, **puzzle** dell' UE e **memory**; le seconde, invece, hanno potuto conoscere i numerosi strumenti messi a disposizione nel sito del dipartimento europeo e giocare con il proprio

profilo emerso da un **test conoscitivo**; infine le classi terze hanno visionato **il film di Paolo Bianchini "Il sole dentro"** che racconta il legame sottile e complesso che unisce l'UE agli altri Paesi offrendo numerosi spunti di riflessione e collegamenti interdisciplinari. Emblematica è la lettera che Yaguine e Fodè, due protagonisti del film, indirizzano ai "membri rappresentanti dell'Europa" con la speranza di essere ascoltati per poter avere scuole, cibo e cure. Ci piace ricordare ai ragazzi che la pace è frutto di percorsi lunghi e faticosi e che non è mai scontata quindi cerchiamo di educare a mantenerla sulla base di quanto di buono in questi 70 anni già è stato fatto.

**Si può essere (più) europei senza essere (meno) italiani.**

*prof. Grazia Crabu*



ANCHE I GENITORI E GLI ABITANTI DEL QUARTIERE SONO STATI COINVOLTI CON UNA PROIEZIONE SERALE DEL FILM "IL SOLE DENTRO" A CURA DELL'ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI.







## UN VIAGGIO INDIMENTICABILE

### Le terze medie a Bruxelles



Durante l'anno scolastico abbiamo fatto molte gite, ma sicuramente il viaggio a Bruxelles è stato il più bello non solo perché è stata la destinazione più lontana ma anche perché ha arricchito molto le nostre conoscenze, dandoci l'opportunità di comunicare in un'altra lingua e di conoscere una capitale europea.

La mattina della partenza ci siamo ritrovati alle 5:30, un bel colpo! Poi con il pullman siamo andati in aeroporto e una volta superati i controlli ci siamo imbarcati. Che emozione, soprattutto per Chiara, al suo primo volo!

Quando siamo arrivati in albergo, abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco che ci eravamo portati dall'Italia, e poi ci siamo incamminati verso la fermata della metropolitana.

La prima prova è stata comprare i biglietti, superata alla grande grazie alle nostre insegnanti che sono riuscite a farci avere un biglietto giornaliero per scolaresche molto conveniente. Abbiamo così iniziato il nostro tour didattico che ci ha condotto alla prima tappa: il Museo degli Strumenti musicali, che è in centro città, all'interno di un fantastico edificio in stile Art Nouveau. Abbiamo visto strumenti musicali antichi e moderni, di forme diverse, provenienti da tutti i paesi del mondo e abbiamo potuto persino ascoltare i loro suoni grazie a delle audioguide.

Dopo aver fatto questa attività ci siamo riposati nel parco, di fronte al palazzo Reale. Alcuni nostri compagni hanno persino giocato a calcio con un pallone trovato lì per caso. Siamo



stati fortunati anche con il tempo, perché non solo non ha piovuto, ma non faceva nemmeno freddo.

La sera siamo andati a mangiare in un ristorante convenzionato con l'hotel, che si trovava in centro, e che ci ha offerto un menù non proprio tipico... ma è stato bello mangiare tutti insieme.

La mattina del secondo giorno finalmente ci siamo recati nel quartiere europeo, laddove sono concentrati le principali istituzioni europee. È stato emozionante, trovarsi lì, nella capitale della Unione Europea, che abbiamo studiato e che è così fondamentale per la pace! Abbiamo visitato il Parlamento, dove abbiamo potuto, tramite un gioco interattivo, capire da chi e come è composto il Parlamento europeo, come funziona e quali sono i suoi obiettivi.

Al pomeriggio siamo andati alla Casa dell'Unione Europea, composta da sette piani: in ognuno di essi si trova un determinato periodo della storia dell'Europa, dall'antichità fino ai giorni nostri. Eravamo guidati di sala in sala da un tablet che ci illustrava i vari reperti, le foto, gli oggetti originali, le installazioni, i filmati. È stato un ripasso ma allo stesso tempo un approfondimento della Storia che abbiamo studiato a scuola.

Il terzo giorno abbiamo passeggiato



per le vie storiche della città, dove tra una miriade di negozi di cioccolatini, abbiamo potuto osservare i murales e il Manneken Pis. I murales erano favolosi, delle vere e proprie opere d'arte... durante il percorso abbiamo assaggiato gli waffles: veramente buoni! Abbiamo scattato foto e comprato qualche souvenir.

Poi siamo andati all'aeroporto dove abbiamo dovuto aspettare parecchie



ore per un ritardo del volo...ma non è che vedessimo l'ora di tornare a casa! Il viaggio a Bruxelles infatti è stata una bellissima esperienza non solo didattica ma anche di amicizia, in cui abbiamo imparato molte cose e collezionato bei momenti che speriamo ci rimangano come ricordi per i prossimi anni.

Chiara, Sara, Eleonora  
(e la prof. Cucchiani)

## PER L'AMBIENTE

### Con il progetto Più Europa

“Il progetto Più Europa” è un progetto della nostra scuola **che si fa tutti gli anni.**

Solitamente le prime devono realizzare un **cartellone su uno stato dell'Unione Europea** mettendone in evidenza i beni culturali; le seconde una ricerca da presentare in formato word, un **power point e una scheda su uno stato dell'UE** diverso per ogni classe, e le terze devono **creare un video su un argomento diverso ogni anno relativo però alla vita dell'UE**, quest'anno la

tematica prescelta è **la salvaguardia dell'ambiente.**

Alla nostra classe, la 2<sup>a</sup>D, è stato assegnato la realizzazione di un elaborato sulla Svezia. Abbiamo dedicato a questo progetto un'ora a settimana durante l'ora di geografia, nella quale siamo andati nel laboratorio di informatica per la realizzazione del progetto. Ci siamo divisi in gruppi e ad ognuno è stato assegnato un compito. Il nostro gruppo doveva realizzare il power point. Durante le prime lezioni siamo andati un po' a rilento e spesso qualcuno non è riuscito a

fare nulla. La ricerca era finita, la scheda di sintesi del paese era già stata completata da qualche lezione e nel power point mancavano solo da sistemare gli ultimi dettagli. Allora il professore ha deciso di assegnare un altro lavoro a buona parte della classe e far continuare il power point a 5/6 persone. Ci siamo accorti che la parte più difficile era proprio finire il power point perché alcune slide andavano rifatte, altre erano da completare e in più avevamo perso la scheda. **Un lavoro complesso, ma alla fine soddisfacente.** Ora il nostro elaborato entrerà in gara con le altre classi seconde e alla festa di fine anno verrà premiato il migliore.

A. C. - N. W. - 2<sup>a</sup> D



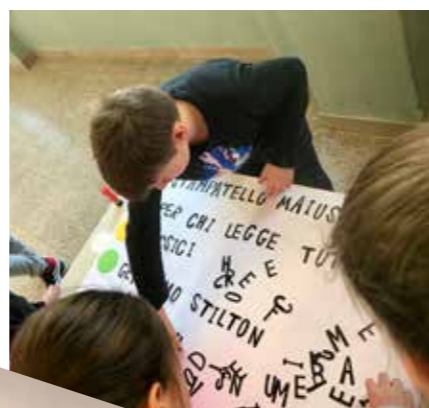


La nostra biblioteca del plesso Mattei è pronta! E' diventata sempre più bella, accogliente e colorata grazie alla grande collaborazione di bambini, insegnanti, volontari e genitori. I lavori sono ufficialmente cominciati la mattina di sabato 17 Novembre 2018, quando bambini e genitori hanno iniziato a montare le librerie e a trasportare i libri che erano posizionati in tre diverse aule. La fatica è stata tanta ma anche il divertimento non è mancato. Per poter completare i lavori sono servite altre tre giornate di duro lavoro: sono state montate numerose librerie donate dai Genitori Attivi, le

tende regalate dal Comitato Genitori sono state posizionate impeccabilmente, le bellissime cornici create per l'evento di #IOLEGGOPERCHE sono state appese e per rendere tutto perfetto i genitori hanno pensato anche di pitturare la porta e il calorifero. Senza il preziosissimo aiuto delle bibliotecarie Paola Bertoletti e Daniela Munari e di un genitore, la signora Victoria Durnea, non avremmo potuto pensare nemmeno lontanamente di poter inaugurare la biblioteca perché c'erano migliaia di libri da catalogare... e loro l'hanno fatto dedicando alla causa ore e ore senza mai stancarsi.

# INSIEME AL LAVORO

## Per far leggere tutti



Non dobbiamo, infine, trascurare la parte svolta dagli alunni che hanno lavorato con dedizione, entusiasmo e tenacia alla realizzazione della legenda utile ad orientarsi nella ricerca del testo più adatto e dei segnalibri che rimarranno ad ognuno come ricordo di questa meravigliosa avventura che è stata la "nascita" della nostra stupenda biblioteca. Tutte le classi sono state coinvolte nel concorso intitolato "Diamo un nome alla nostra biblioteca" e dato che la fantasia dei bambini è infinita, da ogni classe sono scaturite proposte di nomi simpatici e originali quali: "Libri-landia", "Il mondo della lettura", "L'i-



# UN NOME PER LA BIBLIOTECA

sola dei desideri", "Explosion library", "Il paradiso dei lettori", "Bibliomagic", "La biblioteca magica", "L'isola dei libri", "Bibliocolor", "L'angolo della lettura", "La biblioteca delle emozioni", "La biblioteca della fantasia", "Una finestra aperta sui sogni"... ma dato che ben tre classi hanno scelto uno stesso nome è ovvio che la biblioteca di Mattei si chiamerà LA BIBLIOTECA INCANTATA! Ora è veramente tutto pronto! Abbiamo un'aula meravigliosamente accogliente, abbiamo i libri, abbiamo i segnalibri... servono solo tanti piccoli lettori appassionati e qualche genitore disponibile ad aiutarci a tenere la biblioteca aperta per il prestito dal prossimo anno! Intanto grazie a tutti!

Maestre Luisa Bonora e Isabella Gallotta

Appuntamento per visitare la biblioteca il 1° giugno dalle 11 alle 13 durante la festa della scuola. I bambini vi accompagneranno e l'associazione GenitoriAttivi e il Comitato Genitori vi accoglieranno con un aperitivo e un banchetto di libri per ragazzi.



La nostra classe ha partecipato al concorso "Un nome per la nostra biblioteca". Un giovedì pomeriggio la maestra Mara è venuta a fare supplenza nella nostra classe e ci ha spiegato che la scuola cercava un nome per la nuova biblioteca. Ci siamo suddivisi e abbiamo lavorato in piccoli gruppi o individualmente.

Inizialmente ogni gruppetto ha scelto un nome, poi abbiamo fatto un disegno rappresentativo del nome e infine lo abbiamo colorato. Anche se alla fine non abbiamo vinto siamo felici perché ci è piaciuto contribuire a questo progetto e fare una lezione di arte e immagine più divertente e più bella.

I bambini della 4ª A Mattei

### Sempre nuovi libri

**BELLA NOTIZIA!** La biblioteca scolastica della secondaria si è arricchita ulteriormente con altri 15 romanzi e un dizionario grazie al contributo degli editori promotori del progetto #IOLEGGOPERCHE. La nostra scuola si è già iscritta alla prossima edizione.



**SE VOLETE DONARE DEI LIBRI SOLO PER BAMBINI E RAGAZZI PER LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE POTETE PORTARLI IN VIA FRIGIA E CONSEGNARLI ALLE COMMESSE SPECIFICANDO CHE SONO PER GENITORIATTIVI. PASSEREMO A RITIRARLI TEMPESTIVAMENTE E LI SMISTEREMO IN ACCORDO CON LE BIBLIOTECARIE!**





# UN POSTO PER I NOSTRI LIBRI

## La biblioteca della scuola dell'infanzia

Dopo l'esperienza di "#IOLEGGO-PERCHÉ" i bambini hanno compreso meglio quanto importanti siano i libri ma anche quanto sia necessario **usarli bene per non romperli.**

I libri a nostra disposizione con tutte le donazioni avute sono diventati parecchi ed **è stato necessario trovare un posto dove metterli.**

Una strada di foglie viola ci ha indicato il posto giusto per sistemarli e un indovinello ci ha aiutato a dare un nome alla stanza: LA BIBLIOTECA

Così per riconoscerli abbiamo preparato dei **distintivi colorati per distinguere il genere** dei libri e metterli nella loro casetta.



Ecco le nostre biblioteche sono pronte, bellissime e fornitissime. Possiamo andare in biblioteca per scegliere un libro, sfogliarlo, ascoltare la storia e **portarlo persino a casa** per guardarlo con mamma e papà.



**Dopo aver sfogliato i libri** abbiamo notato che alcuni raccontano fiabe, altri spiegano il mondo, altri parlano di animali .....**ALLORA ABBIAMO DECISO DI FARE ORDINE.**



**Le maestre e i bambini ringraziano** i GenitoriAttivi per averci donato gli scaffali inclinati costruiti da loro e acquistato alcune librerie che hanno permesso di realizzare uno spazio biblioteca.



# DALLA CARTA ALLA CARTA SENZA PASSARE DAGLI ALBERI!

## Butta la carta nel posto giusto, insieme salveremo molti alberi!!

Il nostro progetto di questo anno scolastico ci ha aiutato a conoscere meglio gli alberi: le loro caratteristiche e la loro bellezza ma anche la loro importanza. Grazie agli alberi ogni giorno possiamo avere ossigeno per respirare... ombra per ripararci... Molti piccoli animali trovano un rifugio sicuro fra i rami degli alberi ed altri all'interno del loro tronco.

**Fra noi c'è chi dice che con gli alberi si può fare anche la carta!!!** In effetti è vero esistono molti libri e documentari che lo spiegano molto bene, ma... se useremo tutti gli alberi per fare la carta poi rimarremo senza alberi??!! **Nooooo non possiamo restare senza alberi!!! come si può fare??**

Si può adottare un metodo diverso per fare la carta: si può **usare carta "vecchia" per fare carta "nuova"** si può **riciclare.** Anche noi abbiamo provato a farlo e vi mostriamo come: **1** abbiamo strappato a piccoli pezzetti alcuni fogli di carta già utilizzata per renderli più colorati abbiamo usato anche carta azzurra e carta rossa... **2** abbiamo aggiunto l'acqua e mescolato, dopo alcuni giorni la carta si è sciolta... e' diventata molliccia... **3** con un frullatore abbiamo preparato una "pasta" che abbiamo poi steso su una reticella a sgocciolare... **4** a questo punto il sole ci ha dato una mano asciugando il nostro impasto. siamo andati a controllare e abbiamo scoperto che è diventato un grande foglio di carta "riciclata". **butta la carta nel posto giusto, insieme salveremo molti alberi!!**







# ACCOLTI CON LA MUSICA



I PICCOLI CI GUARDANO DANZARE

“Prima di iniziare il ballo ho visto una bambina con la giacca argentata e mi sono detta che mi sarebbe piaciuto conoscerla. Dopo aver finito di ballare siamo tornati in classe, io mi sono avvicinata alla bambina e le ho chiesto come si chiamava e lei mi ha detto il suo nome: Sveva.

Questa bambina mi ha colpito perché sembrava tanto impaurita e allora io la volevo rassicurare. Io le ho tenuto la mano per tutto il tempo.

La prossima volta che i bambini piccoli verranno a trovarci, mangeremo insieme e io le spiegherò come si mangia nella nostra mensa con il self-service poi le racconterò tante cose della nostra scuola e le darò il quadernino con una cornicetta fatta da me”.

Gillian De Leon 4<sup>a</sup> B

“Il giorno 8 Aprile abbiamo accolto i bambini della materna che cominceranno la scuola il prossimo anno.

Per prima cosa abbiamo danzato per loro due danze popolari che abbiamo imparato quest’anno. Poi abbiamo danzato seguendo il tempo della canzone “Ci vuole un fiore”, facendo anche dei semplici gesti che i bambini piccoli impareranno con le loro maestre, così, quando torneranno a trovarci, balleremo tutti insieme.

Dopo le danze ognuno di noi ha pre-

so per mano un bimbo piccolo e tutti insieme abbiamo fatto il giro della nostra scuola.

Siamo andati a salutare i bambini di prima che loro conoscono perché erano fino all’anno scorso i loro compagni della materna.

La bambina che era con me era venuta con i suoi genitori e meno male!... perché era molto timida, quando le facevo qualche domanda lei faceva dei gesti con la testa, infatti non abbiamo parlato molto”.

Stephany 4<sup>a</sup> B

“La bambina che era con me si chiama Linda, era affettuosa e parlava molto. Mi ha chiesto quanti anni ho e cosa si fa quando si incomincia la scuola elementare. Quando siamo entrati nelle classi dei bambini di prima ha subito riconosciuto alcuni suoi compagni che erano con lei alla materna ed è corsa a salutarli.

Tra pochi giorni lei e i suoi compagni torneranno a trovarci ed io non vedo l’ora di darle il quadernino che le servirà a settembre quando comincerà la prima. Ora io e i miei compagni li stiamo decorando con delle cornicette, poi insieme ai bambini scriveremo il nome e incolleremo una piccola nota musicale”.

Federica Lucia 4<sup>a</sup> B

## Il raccordo tra elementare e materna

Anche quest’anno gli alunni di quarta hanno accolto i “remigini”, i bambini della scuola materna che il prossimo anno cominceranno la scuola elementare.

La musica è il linguaggio espressivo da sempre comune a piccoli e grandi, pertanto canti e danze hanno dato l’avvio all’accoglienza mettendo tutti a proprio agio in un clima di allegria.

Qualche testimonianza dai... grandi!



## PER UN FUTURO SENZA SPRECHI

Riciclando si impara alla scuola dell’infanzia

LA VOCE DEI PICCOLI:

“se consumi le cose non le hai più” (Igor) “sprecare non è una cosa bella perché se consumiamo troppa carta vengono tagliati gli alberi e non va bene alla natura (Elena) “se consumiamo troppi giochi non li abbiamo più.....è brutto”(Matteo) “la carta che abbiamo usato la possiamo riciclare (Giorgio) “come facciamo noi che usiamo la carta che abbiamo già usato” (Ginevra) “a pranzo anche se non ci piace possiamo fare uno sforzo e mangiare tutto o assaggiare” (Elena) “nel bagno non si lascia l’acqua aperta” (Alice) “non è bello sprecare le cose” (Vittoria)







# VIAGGIO DI UN UOVO

## Aspettare, osservare e toccare la nascita dei pulcini



Viaggio di un uovo, è stata un'esperienza davvero indimenticabile che ha lasciato a noi genitori e a nostri figli dei ricordi speciali.

I bambini attraverso le spiegazioni e i racconti di Simone, il biologo che li ha accompagnati in questo viaggio hanno vissuto giorno per giorno in primissima persona il grande viaggio. A partire dalla fecondazione dell'uovo, la crescita del feto e poi la nascita del pulcino.

In casa abbiamo vissuto il viaggio attraverso l'entusiasmo e i ricchi racconti della nostra bambina, esplosioni di vere emozioni, di gioia e allegria ma anche un po' di tristezza quando ha dovuto dire addio al suo Ucci.

Tanta è stata la voglia di imparare, per questo ringrazio le maestre che hanno deciso di portare in classe questo progetto.

*Ilenia mamma di Viola*



È arrivata la primavera, i fiori sbocciano, gli uccellini cinguettano e le chioce cominciano a deporre le loro uova... Anche presso la scuola Carnovali sono arrivate tante uova, bianche, rosa e marroncine... Come faranno a diventare pulcini? Simone, biologo dell'Università Bicocca è venuto nella nostra classe per raccontarci il viaggio di un uovo. I genitori della classe ci raccontano come hanno vissuto questa esperienza attraverso gli occhi dei loro bambini.



Aspettare, osservare e toccare la nascita dei pulcini è stata un'esperienza stupenda per Matteo, che ogni volta ci portava a casa racconti ed emozioni di ciò che viveva in classe. Siamo molto contenti che nostro figlio abbia potuto fare questa esperienza con una persona competente nel settore.

*Federica mamma di Matteo*



"Dudu e' stato bravissimo ha rotto solo la parte alta dell'uovo (non tutto a pezzettini). E' nato mentre lo guardavo. Ha pensato che questo qui e' il mio papà. Era tutto bagnato ma non aveva paura, si sentiva un po' solo. L'ho chiamato Dudu come il mio peluche preferito".

*Annamaria mamma di Lorenzo*

"Mamma! Papà! Oggi è venuto Simone, un biologo, lo ha invitato albero saggio.

Ci ha portato le uova e la casetta per accoglierle, calda, uguale a quella dove vengono messi i bimbi appena nati. E tra qualche giorno nascerà Lila". "Lila? Perché sarà una femmina?", chiediamo curiosi. "Sì sì, io e Elisa pensiamo così. Io poi sono certo: sarà una femmina!!! La terremo con noi per un po', dopo che sarà nata. Così vedremo come crescerà. E poi Simone la porterà nella sua fattoria. Che emozione!" Era l' 11 di marzo. Edoardo era felice e impaziente. Lo sviluppo di Lila è stato vissuto ogni settimana, con tanto di misurazione del "feto". Un centimetro, otto centimetri...Lila è nata il primo di Aprile, insieme ad altri due pulcini: Dudu e Giuli. Edoardo è arrivato a casa e ha messo per iscritto quanto accaduto. Era felice di essere riuscito ad assistere alla schiusa!!! Un'esperienza meravigliosa, con aspettative sempre diverse ogni giorno, prima e dopo la nascita. L'osservazione dei cambiamenti: Lila è cresciuta, si è staccato il dentino, ha cominciato a razzolare. E poi il giorno del distacco, che comunque è stato vissuto serenamente.

Un grande ringraziamento alle maestre Sonia e Rita, che hanno promosso questa iniziativa e accompagnato i nostri bimbi in questo progetto.

*Eva mamma di Edoardo*



Il progetto "Il viaggio di un uovo" è stata un' esperienza unica ed originale che ha riempito di gioia tutti i bambini della 1A.

Ogni mattina con Alessio arrivavo a scuola e passavamo interminabili minuti ad osservare le uova nell'incubatrice attendendo la schiusa.

Da quel momento in poi il pulcino Baba, che sarebbe nato, è entrato ufficialmente nella nostra famiglia:

Alessio ne parlava sempre, al mattino appena sveglio e la sera prima di andare a dormire. Chissà se Baba è nato. Chissà se si sente solo. Se dorme oppure piange. Un'esperienza davvero unica, che allontana i bambini dal mondo finto dei videogiochi e della televisione per riscoprire la natura e la nascita di una nuova vita.

Un' esperienza fantastica!

*Luca, papà di Alessio.*



## Uscita didattica al parco "Indro Montanelli"

Stimolare la conoscenza della realtà attraverso gli organi di senso, rappresenta uno degli obiettivi in chiave interdisciplinare. L'uscita didattica svoltasi giorno 12 aprile 2019 presso Parco "Indro Montanelli" ha suggellato il connubio insegnamento/apprendimento attraverso l'attività laboratoriale. Nonostante le avverse condizio-

ni meteo, gli alunni di 1°A e 1B della scuola primaria Sant'Uguccione hanno tradotto in chiave sperimentale quanto appreso nel corso delle lezioni. Osservare e toccare con mano le numerose specie di alberi, i loro profumi, e coglierne le sfumature attraverso i sensi è stato oggetto di stimolo e confronto costante. Chi avrebbe mai detto che l'uso di un pastello su



carta applicato alla corteccia di un albero potesse creare delle sfumature così fantasiose! La presenza della fauna a contorno, ha ulteriormente rallegrato i bambini ed interiorizzato il processo conoscitivo (es. merli e germani reali). Una volta rientrati in classe, gli alunni hanno chiesto numerose riflessioni individuali, approfondite poi dalla proiezione di video a tema e la produzione di elaborati artistici a testimonianza della splendida giornata trascorsa.

*Manuela Marino*





# GIOCHI DELLA MENTE

## Il torneo di dama nazionale e dama internazionale

Le **classi terze e quarte** della scuola primaria del nostro Istituto, rispettivamente Mercoledì 27 marzo e lunedì 1 aprile, si sono recate presso La Casa dei Giochi, per partecipare ai **Campionati Provinciali Studenteschi di Dama sia italiana sia internazionale**. L'iniziativa è prevista dal Progetto scolastico "GIOCHI DELLA MENTE: LA DAMA A SCUOLA" e rientra nei giochi sportivi studenteschi organizzati dal MIUR ai quali gli alunni hanno partecipato nel corso di quest'anno scolastico.

Nella dama italiana la damiera è un piano quadrato diviso in 64 caselle uguali, alternativamente chiare e scure, e le pedine sono 12 bianche e 12 e nere, a differenza della dama internazionale in cui la damiera è un piano quadrato diviso in 100 caselle uguali, alternativamente chiare e scure, e le pedine sono 20 bianche e 20 pedine nere, le regole sono praticamente le stesse, se non per qualche lieve differenza.

In entrambe le giornate i bambini erano tutti entusiasti e non vedevano l'ora di gareggiare. Il gioco della dama, in effetti, è **un gioco popolarissimo** che, grazie alla semplicità delle norme, permette a chiunque di esprimere le proprie potenzialità. Per noi docenti il gioco della dama, così

come gli altri giochi trattati all'interno del progetto, è **propedeutico allo sviluppo di competenze trasversali**. Gli alunni, spinti da questa iniziativa, si sono organizzati liberamente durante gli intervalli.

Questa esperienza è stata davvero speciale perché ha dato la possibilità di trascorrere una bella giornata insieme, di fare nuove amicizie con il gioco della dama e per i primi classificati di ognuna delle due categorie sopracitate (Dama Italiana e Dama Internazionale), di formare le squadre della Scuola Primaria I. Calvino in occasione dell'eventuale partecipazione alle fasi di qualificazione regionali e nazionali.

I bambini inizialmente **si sono sfidati con i compagni di altre classi**. Dopo un breve pranzo al sacco e un po' di svago in giardino, nel pomeriggio, i bambini con i punteggi più alti si sono sfidati tra loro nelle due categorie e la tensione ha cominciato a salire facendo sentire il peso della competizione. Dopo un sfida estenuante, Rebecca Costa di terza A Mattei ha vinto nella categoria Dama internazionale, mentre altri, per poco, non sono giunti sul podio di Dama Nazionale. Anche gli alunni di quarta hanno esultato quando sul podio sono saliti. Dopo aver esultato per i primi classificati, gli insegnanti e tutti i bambini hanno applaudito vincitori e vinti per l'impegno profuso durante queste belle giornate.

Stefano Biondi



... Ci hanno insegnato molti giochi istruttivi e intelligenti. Alcune volte ci facevano delle domande che riguardano tutta la matematica, perché è una materia utile per poter giocare bene ai giochi della mente. Ci è piaciuto molto un gioco di nome Concept che riguarda gli animali e le loro caratteristiche, altri giochi che ci sono piaciuti sono Splendor, Dixit e Othello. Mentre giocavamo, a coppie o a piccoli gruppi, l'istruttore girava tra i banchi e ci dava consigli nel corso della partita... Questa esperienza è stata davvero bella perché abbiamo imparato a giocare gareggiando e mettendo alla prova le nostre capacità.

Ilaria Emma Sara



... Alla Casa dei Giochi eravamo tanti bambini e due di noi, Simone ed Emma, gli arbitri, ci hanno distribuito dei foglietti perché scrivessimo nome, cognome, classe, partita. ... io ho giocato la mia prima partita con un bambino della scuola Carnovali. Ero molto concentrato perché volevo vincere, ma ho perso. ...il mio amico Loris è arrivato sesto nella Dama internazionale e per l'entusiasmo gli abbiamo fatto un applauso super! Lui si è emozionato. Io sono proprio contento del suo risultato...

Riccardo Dascola

...Poi abbiamo iniziato a giocare; ognuno ha scelto il proprio avversario. Alla fine della partita il torneo è continuato, scegliendo tra gli avversari che avevano i nostri stessi punti... ...io non sono riuscito a qualificarmi, però mi sono divertito tanto anche se ho perso perché ho fatto tanti giochi che avevo imparato con il nostro istruttore Alessandro. È stata una bella giornata perché ho potuto giocare con tanti bambini che non conoscevo.

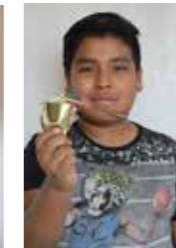
Davide Maffucci

Quest'anno, ogni giovedì pomeriggio, sono venuti in classe due insegnanti esperti nei giochi da tavolo. Si chiamavano Luca e Jhonatan. Alcuni di noi si sono divertiti, altri no (noi due ci siamo sempre divertiti). ...Una nostra compagna di nome Matilde è arrivata in finale e ha partecipato alle regionali! Noi due siamo contenti per lei e siamo soddisfatti per aver partecipato!

Alessandro e Yassin

...Ci hanno dato un foglietto dove dovevamo scrivere nome, classe e scuola; anche se io ero indecisa se giocare o fare l'arbitro! Alla fine ho giocato, però mi sono annoiata un sacco!...

Margherita



...Quando siamo entrati alla Casa dei Giochi eravamo tutti tesi e impazienti di sapere quella che sarebbe stata la nostra posizione alla fine delle partite. Io ho giocato a Dama internazionale. A me questa esperienza è piaciuta perché ho imparato a dominare meglio le mie paure in certe situazioni e perché ho conosciuto altri bambini.

Tommaso Civini

... in Via Sant'Uguzzone dove c'è la casa dei miei nonni siamo entrati in un posto che si chiamava "Casa dei Giochi". Un signore ci ha detto che chi non voleva giocare poteva fare l'arbitro. Alessandra e Simone hanno accettato... Giocando il tempo è passato! Poi alcuni bambini sono andati in finale, mentre altri sono rimasti a giocare. Daniel è arrivato terzo"

Giorgia

...Abbiamo giocato 7 partite. Io e Matteo siamo arrivati in finale con 10 punti, mentre Gabriele con 12. I finalisti sono arrivati in un'aula molto più piccola e in più io ho battuto il più forte. Quando siamo usciti dall'aula ci hanno premiato ed io sono arrivato terzo nella dama internazionale. Mi hanno dato la medaglia di bronzo...

Daniel





# BIMBINSTRADA

## Vigili per un giorno



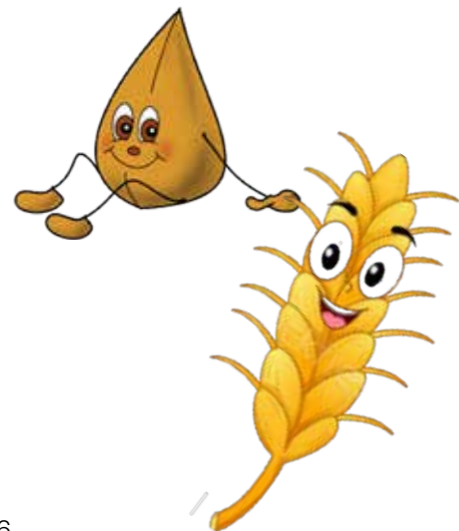
I bambini delle classi seconde, nei mesi di febbraio/marzo, hanno partecipato all'iniziativa "Bimbinstrada (Vigili per un giorno)" promossa dalla Polizia Locale.

Il progetto si è sviluppato in un unico incontro suddiviso in tre parti:  
- lezione in aula in cui sono state fornite le nozioni di base sull'educazione stradale,  
- uscita sul territorio per sperimentare sul campo le nozioni acquisite,  
- conclusioni in aula.

L'incontro con i vigili, ha coinvolto in modo positivo gli alunni, che sono stati sensibilizzati sul rispetto delle regole e del codice della strada

# PASQUA, VITA NUOVA!

## Dal chicco alla spiga



La classe 2A Carnovali ha messo in scena: "La storia di Chiccolino". Chiccolino è un piccolo chicco di grano che si trova in un granaio ammassato insieme a tanti altri chicchi. Mentre si lamentano della loro triste fine, arriva un altro chicco, più anziano, che dà loro speranza nel futuro, ma non riesce a terminare il suo discorso perché è interrotto dall'arrivo degli uomini. Questi cominciano a riempire i sacchi di chicchi di grano per portarli

al mulino.

Il nostro chicco, per fortuna, non viene preso; i contadini però ritornano e questa volta Chiccolino si sente stringere in una mano e poi lanciare nella terra umida. Chiccolino viene "sepolto", muore, ma a primavera si "risveglia" e si accorge di essersi trasformato in una nuova pianta di grano. Una nuova vita l'attende!

**Come il chicco anche Gesu' rinasce a nuova vita!!**



Cari genitori e alunni, per chi non lo sapesse ancora, presso le scuole primarie dell'ICS Calvino dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00 sono attivi i servizi di pre scuola e i servizi serali del Comune di Milano.

In particolare, abbiamo intervistato le educatrici Morena Rossi e Sofis Mauri della coop. Pianeta Azzurro che operano presso la primaria Mattei che ci hanno raccontato la loro esperienza presso la nostra scuola. Ve le presentiamo:

"Ciao, sono **Morena** lavoro da molti anni in questa scuola, come educatrice al pre e al post scuola. Posso dire che la mia esperienza è positiva, non a caso chiedo di ritornarci ogni anno" "Ciao, sono **Sofia** è il primo anno che sono in questa scuola e mi trovo molto bene. I bambini mi hanno accolto con entusiasmo e in breve tempo si è creato un ottimo rapporto con tutti. Il clima in classe è sempre molto positivo e piacevole. Spero di poterci essere anche il prossimo anno!"

"Tra noi, gli insegnanti, operatori scolastici e genitori c'è collaborazione. **Il pre /post sono servizi inseriti molto bene nel contesto scolastico** e in tante occasioni, come per esempio a fine anno quando le classi espongono i loro lavori, abbiamo anche noi sempre uno spazio per esporre i nostri lavoretti e i cartelloni.

**D:** Quanti bambini frequentano i due servizi comunali?

**R:** Il pre scuola è frequentato da 20 /22 bambini, mentre il post 13/15, qui il numero varia molto

**D:** Quali sono le attività che svolgete solitamente durante le ore che passate insieme?

**R:** Prima di iniziare l'attività educativa, dedichiamo un periodo a conoscere le esigenze dei singoli bambini, perché è necessario organizzare attività ludico ricreative che permettano **l'integrazione di bambini che hanno età e abilità differenti**. All'inizio dell'anno scolastico, ad esempio, facciamo un cartellone dell'amicizia e giochi per conoscerci, solitamente durante il pre scuola perché ci sono più bambini. Nel pomeriggio, durante il post, seguiamo la programmazione che ci viene data dalla cooperativa e scegliamo insieme ai bambini quali attività fare fra quelle proposte, es. pittura o gessetti. A volte anche giochi liberi, perché alcuni bambini, soprattutto i più piccoli, si rilassano disegnando quello che a loro piace. Quest'anno in occasione della Pasqua, abbiamo fatto l'esperienza del cucito ricamando delle sagome con ago e lana. I bambini sono stati entusiasti e hanno partecipato tutti, anche i più piccoli! Questi "lavoretti" oltre a sviluppare la creatività, facilitano la creazione di

rapporti interpersonali e l'inserimento nel gruppo, sviluppando **la capacità di rispettare** gli altri e potenziare la stima di sé, anche fra bambini di età diverse.

**D:** Quali sono gli obiettivi e i progetti portati avanti dalla cooperativa?

**R:** Nei primi mesi dell'anno scolastico ci chiedono di prestare particolare attenzione all'accoglienza, all'integrazione e alla socializzazione tra le diverse fasce di età. **La socializzazione matura anche attraverso linguaggi non verbali** e attività organizzate in gruppo o con il gruppo, quindi, attraverso il controllo dell'aggressività, attraverso le regole, che pian piano porteranno un cambiamento nei rapporti interpersonali verso la conoscenza, la fiducia, la comunicazione e l'armonia con l'ambiente.

Successivamente lavoriamo per il **raggiungimento dell'autonomia**, della creatività, della capacità di progettazione ed autogestione mediante giochi di conoscenza e socializzazione, con giochi di movimento, laboratori di musica, di espressione grafica, pittorica, manipolativa.

Per l'**Area performativa** che prevede l'uso di canali comunicativi differenti quali la musica, il canto, quest'anno abbiamo ospitato con tre incontri, la Musicoterapeuta Arianna dove i bambini si sono divertiti nello sperimentare strumenti musicali attraverso il gioco... Mentre con il maestro Tarzan i bambini hanno sperimentato **"la capoeira"** arte marziale brasiliana.

Per l'**Area ludica** abbiamo organizzato giochi volti a canalizzare l'eccessivo spirito agonistico, ad abituare al rispetto delle regole, a sviluppare le capacità logiche, intuitive, razionali ed emozionali.

Per l'**Area ricreativa** abbiamo proposto attività di manipolazione con l'uso di tempere, carta, cartone, materiale di recupero e con la pratica di differenti tecniche quali il riciclo, il collage, la pittura.

Sabrina Avolino

**Un sentito ringraziamento da parte dei genitori alle educatrici per la dedizione che dedicano ai nostri bimbi.**





# UN MUSEO MULTIMEDIALE

## Visita al Martinitt-Stelline

L'11 Aprile 2019, con la mia classe, sono andata in visita al Museo Martinitt-Stelline, a Milano.

Il museo, inaugurato nel 2009, è un importante archivio di **fonti storiche e anche di testimonianze sulla vita dei piccoli orfani** che ospitava anticamente. I Martinitt-Stelline erano due orfanotrofi, fondati nel 1500. Il nome Martinitt deriva dalla Chiesa di San Martino, qui venivano accolti gli orfani maschi e venivano loro insegnati dei mestieri, come ad esempio il falegname. Stelline deriva da "Stellin", in milanese, e indicava le orfanelle femmine, che venivano ospitate e imparavano ad esempio a cucire e cucinare. La visita al Museo è stata davvero interessante, ci sono delle **aula multimediali**, in cui attraverso la realtà virtuale abbiamo potuto non solo conoscere la storia dei Martinitt e delle Stelline, ma anche vedere documentazioni storiche tramite video e foto proiettati virtualmente. In una delle sale siamo stati anche interrogati su alcune materie dall'**ologramma di un professore**. E' un modo nuovo e divertente per imparare.

Abbiamo poi partecipato ad un laboratorio. Mi sono calata, coi miei



compagni, **nei panni di un notaio medievale**, che redige pergamene; con pennino ed inchiostro abbiamo scritto il nostro nome in caratteri gotici e l'abbiamo corredato da un sigillo personalizzato. Il mio nome è Stella quindi il mio sigillo erano proprio le stelline.

Consiglio di visitare il Museo perché a me è piaciuto tanto, mi ha colpito la storia dei piccoli orfani e divertito imparare tramite la **realtà virtuale**. Il laboratorio sarebbe bello farlo anche per altri periodi storici.

*Stella Carrettoni 1ª F*



# GITA A PAVIA

## Incredibile viaggio nella città medioevale



Venerdì 3 maggio i ragazzi della 1ª E e della 1ª F si sono recati alla stazione di Greco Pirelli per partire alla volta di Pavia. Verso le 10:00 sono giunti al Castello Visconteo e seduti sui muretti hanno fatto merenda. Qualche minuto dopo come dei piccoli apprendisti Longobardi hanno partecipato a un laboratorio e **inciso su lamine di rame decorazioni tipiche di quel popolo con la tecnica a sbalzo**. In seguito hanno visitato l'esterno della rocca, parlato della sua storia e dei suoi elementi difensivi principali. Durante una battaglia tra francesi e spagnoli, tenutosi a Pavia, il lato Nord, probabilmente dedicato ai duchi, fu distrutto. Hanno osservato anche le lapidi funebri romane, i

**mosaici longobardi**, una parte del calendario metaforico, le armi e i gioielli che indossavano. Al pomeriggio gli alunni, divisi in gruppi, come degli esploratori, si sono spostati tra le principali vie e piazze della città per completare i percorsi incentrati sui monumenti più importanti di Pavia. Da Piazza della Vittoria, luogo centrale della **caccia al tesoro**, si sono spostati all'università e alle sue torri, al Duomo fino alla chiesa di piazza San Carmine. Sul treno del ritorno gli insegnanti hanno annunciato i vincitori che si sono spartiti il bottino di caramelle e con un sorriso sul volto sono tornati a casa.

*Sofia Gotelli, Thomas Calisei e Stella Carrettoni 1ª F*



## La 3ªD alla fine del viaggio nella scuola media

Nei tre anni di scuola media, noi ragazzi della 3D, oltre ad aver passato dei bei momenti in compagnia di amici fantastici, abbiamo anche trascorso dei momenti difficili e a volte di sconforto pensando soprattutto quando, all'inizio del nostro percorso, l'impatto con la scuola media per alcuni è stato abbastanza problematico per il fatto che non si conosceva il nuovo ambiente, i professori e i nuovi compagni di classe. E' ancora molto vivido **il ricordo del primo giorno di scuola** quando la professoressa coordinatrice di classe insieme ai nostri genitori ci ha accompagnato in classe e ci ha spiegato in che modo avremmo dovuto organizzarci per intraprendere la nuova avventura. Il cambiamento, per alcuni, è stato più duro da affrontare, però, dopo le prime settimane di frequenza, abbiamo iniziato a **conoscerci meglio** e insieme abbiamo vissuto tanti momenti straordinari. Le lezioni in classe sono state istruttive, ma quello che a noi è rimasto più impresso sono le numerose uscite didattiche a cui abbiamo partecipato: in prima abbiamo trascorso quattro giorni a Zambla per

"Scuola Natura"; in seconda due indimenticabili giorni in barca a vela e in terza la visita della città di Bruxelles a compimento del progetto triennale "Più Europa". Per questo viaggio d'istruzione, abbiamo viaggiato in aereo: **per alcuni era la prima volta** che intraprendeva un volo e per altri la prima volta che viaggiava per andare all'estero.

E' stato molto interessante approfondire argomenti trattati in classe e anche divertente condividere tante esperienze gioiose che hanno rallegrato le nostre giornate.

Ora siamo giunti **alla fine del viaggio durato tre anni**; abbiamo consolidato amicizie, condiviso gioie e dolori; abbiamo sofferto per qualche brutto voto, ma grazie alla nostra tenacia e alla disponibilità dei nostri insegnanti **abbiamo sempre superato tutto** nel migliore dei modi.

Con grande dispiacere, tra poco, ci dovremo lasciare, ma ognuno di noi porterà con sé il ricordo di questa avventura che ci ha aiutato a crescere e ci ha reso più forti per **affrontare il futuro che ci aspetta**.

*Gli alunni delle 3ª D* 29





## MARINAI PER UN GIORNO

Le classi seconde in barca a vela

Un ostello in riva al lago, dove inizia tutto. Già dal primo momento che entrai nella stanza mi sentii a casa, scendendo in giardino corsi sulla riva del lago e mi sedetti, l'acqua trasparente di un color azzurrino che solca ogni confine. Il vento che sfiora l'acqua e le onde che si fanno più forti, il sole che ti abbraccia a caldo, le nuvole che toccano le punte delle montagne ancora innevate.

**Semplicemente magnifico**, una sola parola per descrivere un paesaggio infinito. Quel giorno il vento non ci permise di navigare come marinai, però abbiamo avuto la possibilità di capire i meccanismi della navigazione, le direzioni del vento e le regolazioni delle vele in base alle andature, teoria che si collega anche con la matematica che ti conferma che **tutte le cose che studi a scuola ti serviranno a fare cose che manco**

immagini.

Il giorno dopo marinai o no mi sentivo pronta per affrontare la nuova avventura e per avere un po' di paura. Ad un certo punto mi misi ad ascoltare le onde che ci portavano per il lago. Questa esperienza mi ha dato la possibilità di **staccarmi dal cellulare**, respirare aria pura e vivere una nuova esperienza.

Gabriella Soto 2<sup>a</sup> E



Pedalando sulla Martesana

Sabato quattro maggio, **tutte le classi prime** della secondaria dell'istituto Italo Calvino hanno partecipato ad una passeggiata in bici. Ci siamo ritrovati alle 8.30 davanti alla scuola e da lì abbiamo percorso circa 13km di andata e 13km di ritorno sul naviglio della Martesana. All'evento hanno partecipato **anche alcuni dei nostri genitori e dei nostri fratelli**. Lungo il percorso abbiamo osservato delle anatre e delle nutrie, gli alberi fioriti e alcune case molto carine con le finestre che davano sul fiume. Ci siamo anche divertiti a parlare con i nostri

compagni e con quelli delle altre classi. Inoltre, abbiamo fatto alcune soste per riposarci ed aspettare chi era rimasto indietro o aveva avuto qualche problema con la bici. Siamo arrivati al parco di Cernusco alle 10.30 circa, e dopo aver sistemato le bici, abbiamo fatto merenda. Il parco era molto grande e in vari gruppi ci siamo organizzati per giocare a calcio e a pallavolo anche con i professori. Poi abbiamo pranzato e qualcuno di noi è anche andato a prendere un gelato al bar vicino. Dopo pranzo alcuni si sono riposati un po' sul prato ed altri hanno continuato a

giocare. **Prima di rientrare abbiamo scattato una bella foto di gruppo** tutti insieme. Il tempo tutto sommato è stato abbastanza bello e soleggiato anche se al mattino faceva freschetto. Il percorso è stato lungo e un po' stancante però abbiamo passato una gran bella giornata e ci siamo divertiti molto. È stata un'esperienza davvero particolare e piacevole perché ci ha permesso di socializzare con altri compagni in un ambiente diverso dal solito e a contatto con la natura.

Ludovica Pinna, Alice Citi, Riccardo Lombardi 1<sup>a</sup> E



## NERO SU BIANCO I ragazzi scrivono

### OLTRE LA RINGHIERA

Oltre la ringhiera di legno c'era il tutto. Il fiume di un colore sporco si faceva spazio tra le due pareti fatte da rocce con l'erba gialla come il Sole che l'aveva seccata.

Alcune piante colore verde ulivo rompevano la monotonia delle rocce, ma al tempo stesso ne facevano solo da contorno a quei massi grigi.

Una fila di sabbia interrompeva bruscamente il corso del fiume e il corso dei colori che si stavano susseguendo fino a quel momento e dava inizio al mare. Era un mare

vecchio e calmo, stanco di giocare con gli uomini. Era di un colore che solo il mare può avere: azzurro, ma blu. Luminoso, ma misterioso.

Potevi trovare più storia in quel mare che su tutta l'isola di Creta. Quel mare stava aspettando.

Tutti i mari aspettano, sta a te capire cosa aspettano e secondo i miei piccoli occhi azzurri stava aspettando il vento. Un vento che ti soffia sul collo e ti sussurra, ma il cielo non dava segno di far arrivare il vento. Il cielo era un normalissimo cielo che puoi trovare in una bella giornata d'estate. Era azzurro fino a quando, pian piano, non diventava bianco toccando la linea dell'orizzonte. Il tutto dietro quella staccionata.

Carlotta Mercado 2<sup>a</sup> E

### IL COMLOTTO DEL TOPO - UN LAVORO DI RISCrittURA

Nell'ora di antologia abbiamo letto un brano del romanzo Boy di Roald Dahl intitolato "Il complotto del topo". Cinque ragazzi, compagni di scuola, scoprirono che nel pavimento della loro classe c'era un'asse che si muoveva. Un giorno nel loro nascondiglio trovarono un topo morto e decisero di fare uno scherzo alla signora Pratchett: mettere il topo in uno dei barattoli di dolci della vecchia e antipatica proprietaria dell'unico negozio di dolciumi della città.

Il giorno seguente, mentre andavano a scuola, videro il negozio chiuso e

notarono che il barattolo delle palle arcobaleno era rovesciato a terra in mille pezzi. I ragazzi si spaventarono e pensarono che la signora Pratchett fosse morta per lo spavento. Improvvisamente Roald si sentì un assassino. Arrivati a scuola il preside, molto arrabbiato, disse a tutti gli alunni di recarsi in cortile. Improvvisamente comparve la signora Pratchett. Non era morta! Il preside le disse di cercare i colpevoli. La vecchia signora individuò i cinque amici e, dopo aver chiesto al preside di prendere nota dei loro nomi, andò via. Il libro di antologia non riporta la continuazione del brano, così noi alunni di 2<sup>AD</sup> abbiamo riscritto la il seguito del racconto. A. Y. ha pensato che la punizione migliore fosse quella di scrivere 5000 volte "non farò più uno scherzo

in tutta la mia vita" mentre i genitori del protagonista architettano per il figlio uno scherzo memorabile per far capire al ragazzo come ci si sente quando si è colpiti da una burla. Alcuni compagni hanno pensato che ai cinque ragazzi sarebbe stato giusto assegnare come punizione quella di essere costretti a pulire per una settimana il negozio della signora Pratchett, ancora sottosopra dopo l'accaduto. Un altro, M.A., ha addirittura pensato che la punizione peggiore sarebbe stata quella di sistemare la famigerata cantina della scuola, quella su cui circolavano molte storie paurose. E voi che finale daresti al racconto? Buona lettura. A.Y. - J. H. - 2<sup>a</sup> D





# CAMP ESTIVI

## SUMMER CAMP IN INGLESE

c/o ITALO CALVINO, plesso Via Mattei

per i bimbi dai 5 ai 10 anni

Settimana dal 10 al 14 giugno

Costo 130 euro

8 ore per vivere e crescere in allegria

Per iscrizioni ed info:

segreteria@itsimple-mi.com

www.lalberodimomo.com

# it's simple!

English school

Powered by L'albero di Momo

**SHOT CAMP VALCHIAVENNA**  
**DAL 9 AL 15 GIUGNO**  
 ETÀ DEI PARTECIPANTI  
 -MINIBASKET PER I NATI DAL 2008 AL 2011 (MASCILE E FEMMINILE)  
 -BASKET ALTA SPECIALIZZAZIONE PER I NATI DAL 2000 AL 2007 (MASCILE E FEMMINILE)

**ISCRIVITI ONLINE**  
 sul nostro sito web: SHOTCAMP.SANGABASKET.IT  
 o scrivendo un'email a: CAMPUS@SANGABASKET.IT

**DAY CAMP MILANO**  
**DAL 17 AL 21 GIUGNO**  
**E DAL 24 AL 28 GIUGNO**  
 PER I NATI DAL 2005 AL 2012  
 PRESSO LA SCUOLA DI VIA FRIGIA  
 BASKET + PERCUSSIONI + INGLESE  
 + ARTE E DISEGNO + GIOCHI DELLA MENTE + SOCIAL GAME

**START CAMP VAL CHIAVENNA**  
**DAL 4 AL 7 SETTEMBRE**  
 PER I NATI E LE NATE DAL 2000 AL 2008



**SUMMER CAMP 2019**  
**L'ALBERO DELLA MUSICA... ALL'OPERA!**

dall' 10 al 14 e dal 17 al 21 giugno  
 e dal 2 al 6 settembre  
 età 5-10 anni

L'albero della musica  
 JONG  
 CURCI YOUNG

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA  
**My STUDIOS**  
 L'ASD MY STUDIOS vi aspetta al  
**SUMMER SPORT CAMP**  
 per far vivere ai vostri bambini un'esperienza sportiva all'insegna del divertimento in compagnia dei propri amici

## OSPITIAMO I VOSTRI ANNUNCI

Aiutateci a sostenere la stampa delle 1400 copie del giornalino

per informazioni scrivete a redazione@genitoriattivi.it

Questo numero è stato realizzato con il contributo di Family Service Milano



## LO FACCIAMO A SCUOLA

a cura di: Associazione GenitoriAttivi mail: redazione@genitoriattivi.it  
insegnanti referenti: Lorenza Cucchiani, Elena Lavezzari, Anna Derrico, Rosaria Linda Cardì  
impaginazione e grafica: Giovanna Baderna